

11 novembre 2019

Signore insegnaci a pregare



entriamo in preghiera

RIEMPICI DI TE

Spoladore

**Riempici di Te, Padre Creatore,
Riempici di Te, Figlio Salvatore,
Riempici di Te, Spirito d'Amore.
Riempici di Te. (3v)**

Sciogli il cuore dei tuoi figli
dalle catene dell'inganno,
dalla cieca indifferenza,
dalla vanità del mondo.

Sciogli il cuore dei tuoi figli
con la Vera Libertà,
con la dolcezza del Perdono,
con la lieta povertà.

**Riempici di Te, Padre Creatore,
Riempici di Te, Figlio Salvatore,
Riempici di Te, Spirito d'Amore.
Riempici di Te. (2v)**



ascoltiamo la Parola di Dio

ALLELUIA

Gen Verde - Messa della concordia

Alleluia, alleluia, alleluia!

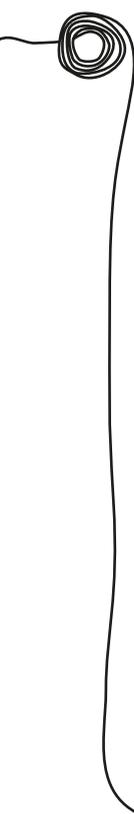
Alleluia, alleluia, alleluia!

Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi,
per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre!

Alleluia, alleluia, alleluia!

Alleluia, alleluia, alleluia!

Ascoltate la Parola di Dio



Un giorno Gesù si trovava in un luogo a pregare e quando ebbe finito uno dei discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli» (Lc 11,1-2).

Gesù disse: «Pregando, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate.

Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe» (Mt 6,7-15).

Alleluia, alleluia, alleluia!

Alleluia, alleluia, alleluia!

riflessione

QUANDO
PREGATE...



davanti a Gesù

CERCO IL VOLTO TUO, SIGNORE

Rinnovamento nello Spirito

Cerco il volto tuo, Signore,
cerco lo sguardo tuo d'amore,
tutto il mio essere anela
a te, pienezza eterna, fonte di felicità.

Gesù, io ti adoro.

**Gesù, io contemplo la tua maestà,
tu lo splendore che m'incanta,
tra i figli dell'uomo, Signore, il più bello sei tu.**

Vivo di ogni tua parola,
sento la tua benedizione,
sempre la mia anima invoca
la tua presenza viva, io ti amo, mio Signor.

Gesù, io ti adoro.

**Gesù, io contemplo la tua maestà,
tu lo splendore che m'incanta,
tra i figli dell'uomo, Signore, il più bello sei tu.**

Gesù, io ti adoro (Gesù io ti adoro)

Gesù, io ti lodo (Gesù io ti lodo)

Gesù, io ti esalto,

Gesù, io ti esalto,

Gesù, io ti amo,

Gesù, io ti amo.

Gesù, io ti adoro.

**Gesù, io contemplo la tua maestà,
tu lo splendore che m'incanta,
tra i figli dell'uomo, Signore, il più bello,
tra i figli dell'uomo, Signore, il più bello,
tra i figli dell'uomo, Signore, il più bello sei tu.**

in preghiera

La preghiera di Davide diventa ora la nostra preghiera di fronte al Signore. Sal 63.

Primo coro, voci femminili.

*O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.*

*Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.*

*Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.*

*Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.*

*A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.*



ASCOLTALO... PARLAGLI... DIALOGA

Inizia ora il tempo della preghiera personale davanti al Signore Gesù. Nel silenzio mettiti cuore a cuore con lui. Cogli l'intimità e la gioia di stare alla sua presenza

Ora puoi scegliere.

- Puoi leggere lentamente il brano della Scrittura, anche più volte. Soffermati su quelle parole che senti rivolte proprio a te, portale nel tuo cuore.
- Puoi rimanere in silenzio, posando lo sguardo su Gesù. Anche lui guarda te con amore.
- Puoi farti aiutare dai testi che trovi alle pagine 16-19.

PADRE NOSTRO

Gen Rosso - Gen Verde

**Padre, Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome.
Padre, Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome.**

Padre nostro

Siamo figli tuoi: donaci, o Padre, di poter sperimentare l'abbraccio sicuro del tuo amore che ci rafforza, la tenera carezza della tua misericordia che ci consola, la voce gentile della tua Parola che ci guida.

Venga il tuo regno

Donaci o Padre la fede di credere che il tuo Regno c'è ed è qui in mezzo a noi, anche tra i nostri peccati e fallimenti. Aiutaci a seminare questa buona notizia anche tra chi è piegato dalla sofferenza, dalla sopraffazione, dall'incomprensione, dalla paura.

Sia fatta la tua volontà

Tu che sei il compimento di ogni nostro desiderio, donaci la grazia d'incontrarti e di intessere con te la trama di un'esistenza donata con amore, per la vita del mondo.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

Il pane che chiediamo non è "mio", ma "nostro". Ti chiediamo, Signore, uno sguardo proteso ai Paesi e ai contesti sociali più poveri e precari, e un cuore aperto alle necessità dei fratelli.

Liberaci dal male

Per intercessione di tua madre Maria, Tu che hai creato l'uomo per l'amore e per il bene, custodisci la nostra vita, rafforza la nostra volontà, guidaci a scelte di bene perché possiamo testimoniare con la nostra esistenza, a scuola e nel lavoro, nelle nostre famiglie e con i nostri amici, che Tu sei Signore della vita.

MI PERDO NEL TUO AMORE

Rinnovamento nello Spirito

Tu sei la mia pace,
tu sei la vera gioia,
tu sei il Signor.
Tu sei la mia speranza,
tu sei la mia salvezza,
tu sei il Signor.

**Ed io mi perdo nel tuo amor,
guardando la tua santità.
Un canto nuovo nasce
e l'uomo vecchio muore.
Risplendo della grazia tua.
Mi perdo
nel tuo amore.**

Resta con me per sempre,
il mondo mi delude,
tu sei il Signor.
Il mio cuore arde
se ascolto la tua voce,
tu sei il Signor.

*Sei il vivente, tu sei il Cristo,
ti riconosco tu sei il Santo,
lode, gloria, onore a te,
lode, gloria, onore a te. (2v)*

**Mi perdo
nel tuo amore, Gesù.
Gesù.**

Con il prossimo canto termina la veglia di preghiera.

Il tempo di adorazione è fino alle ore 23.00, con la possibilità di accostarsi ad un sacerdote per celebrare il sacramento della Riconciliazione oppure per un dialogo spirituale.

Ti invitiamo a mantenere un clima di silenzio mentre esci dal Seminario per favorire la preghiera di chi si ferma in chiesa.



LODE AL NOME TUO

Rinnovamento nello Spirito

Lode al nome tuo dalle terre più floride
dove tutto sembra vivere, lode al nome tuo.
Lode al nome tuo dalle terre più aride
dove tutto sembra sterile, lode al nome tuo.
Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo
e quando scenderà la notte sempre io dirò:

**“Benedetto il nome del Signor,
lode al nome tuo!
Benedetto il nome del Signor,
il glorioso nome di Gesù!”**

Lode al nome tuo quando il sole splende su di me.
Quando tutto è incantevole, lode al nome tuo.
Lode al nome tuo quando io sto davanti a te
con il cuore triste e fragile, lode al nome tuo.
Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo
e quando scenderà la notte sempre io dirò:

**Benedetto il nome del Signor,
lode al nome tuo!
Benedetto il nome del Signor,
il glorioso nome di Gesù!**

**Tu doni e porti via,
tu doni e porti via,
ma sempre sceglierò di benedire te! (2v)**

pagine per te

Mi riconcilio con Dio - traccia per l'esame di coscienza....	p. 12
Approfondimenti sul tema della serata	p. 16
Accompagnamento spirituale.....	p. 20
Proposte.....	p. 22

mi riconcilio con Dio

Nel sacramento della Riconciliazione ricevi, attraverso il sacerdote, il perdono dei tuoi peccati e fai esperienza dell'amore e della misericordia del Padre che non ti abbandona, ma ti offre la possibilità di ricominciare di nuovo. L'esame di coscienza che segue è una traccia che ti può aiutare a verificare la tua vita: ringraziare per i doni ricevuti, chiedere perdono per i tuoi peccati, guardare al futuro per rinnovare la tua relazione con il Signore.

Non è necessario rispondere a tutte le domande suggerite: l'importante è lasciar emergere gli aspetti salienti del tuo vissuto, ricercando le motivazioni interiori che ti hanno spinto ad agire in "quel" modo. Questo per abituarti ad andare alle cause del male che opera in noi e attraverso di noi, per compiere un po' alla volta un cammino di crescita che ci porti a riconoscere sempre più e sempre meglio il bene che Dio desidera per noi.

Accostati alla Confessione con la fiducia nella misericordia del Signore perché Egli ti ama e conta su di te. Puoi recitare questa preghiera:

*Ti ringrazio, Signore Dio,
per averci riuniti alla tua presenza
per rivelarmi il tuo amore e la tua volontà.*

Fa' tacere in me ogni altra voce che non sia la tua.

*Apri, mediante il tuo Santo Spirito,
la mia mente e il mio cuore alla tua verità e alla tua conoscenza,
nel nome di Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore.*

Amen

1. DIO PER ME: RINGRAZIO

Prendo in considerazione il mio vissuto dall'ultima confessione ad oggi e, alla luce della Parola meditata questa sera, mi chiedo per che cosa sento di poter ringraziare il Signore.

- Quali aspetti della Parola ascoltata stasera sento importanti nella

mia vita e ho potuto vivere, anche se in misura minimale? In quali circostanze? E con quali frutti?

- Quale volto di Dio mi ha accompagnato in questo periodo? Con quali "novità" mi si è fatto presente? Quali frutti ha portato per la mia vita?
- Per quali doni, meraviglie nella mia vita, persone che incontro posso ringraziare il Signore?

Mi soffermo brevemente su ciò che più sento caratterizzare questo periodo ed elevo la mia lode al Signore, con libertà e semplicità.

2. IO PER DIO: CHIEDO PERDONO

Sempre prendendo in considerazione il mio vissuto dall'ultima confessione e guardandolo alla luce della Parola meditata questa sera, di che cosa sento di dover chiedere perdono al Signore?

- Come vivo il mio rapporto con il Signore e che posto gli riservo nella mia vita?
- Mi incontro con Lui nella preghiera, nell'Eucarestia domenicale, nel sacramento della Riconciliazione?
- Riesco ad incontrare il Signore nell'Eucarestia? Se ci sono, quali difficoltà avverto?
- Mi fido del Signore e so ricorrere a Lui nei momenti della prova?
- Invoco il nome di Dio con amore oppure lo uso come sfogo? Credo nella Provvidenza oppure mi affido alla superstizione o alla magia?
- Mi sento responsabile della serenità e della pace all'interno della mia famiglia? Nei rapporti con i genitori, le sorelle e i fratelli, gli amici... come interagisco, come cerco lo scambio e il dialogo?
- Sono capace di rispetto, fiducia, amore, gentilezza, comprensione per il prossimo? Riesco a vivere la dimensione del dono verso gli altri o mi ritrovo spesso egoista e concentrato sui miei bisogni?
- Sono sincero e amante della vita?
- Sono capace di perdonare? Coltivo sentimenti di odio, rancore o gelosia?

- Vivo le mie relazioni affettive (amicizia, fidanzamento, matrimonio) nel rispetto dell'altro/a, nella ricerca della volontà di Dio su di noi? Desidero il bene dell'altra persona più che ciò che fa piacere a me?
- Rispetto il mio corpo? So vivere in modo sereno e armonioso la mia identità di uomo e di donna? Rispetto il corpo dell'altro senza strumentalizzarlo? Sia nelle relazioni con me stesso che con gli altri?
- So individuare e concedermi dei sani momenti di relax? So ricrearmi senza ricercare evasioni lesive della mia dignità (uso dei media, internet, alcol...)?
- Sono fedele ai miei impegni di studio e di lavoro?
- Tengo conto della Parola del Vangelo nelle mie scelte quotidiane?
- Sono testimone della mia fede nei luoghi in cui vivo, lavoro, mi distendo...?
- Sono un buon cittadino, giusto, onesto, attento al bene comune, amante della verità e della vita?
- Ho cura del creato, dono della bontà di Dio?

Anche qui lascio emergere le esperienze negative principali, i veri "peccati" davanti al "progetto di Dio Padre" su di me e chiedo sinceramente perdono, con umiltà e verità.

3. IO E DIO INSIEME: GUARDO AL FUTURO

Con un atteggiamento interiore di fiducia che mi proviene dalla certezza di essere perdonato da Dio Padre per mezzo del Figlio nello Spirito Santo, mi metto di fronte alla parola di Gesù: "Va' e non peccare più". È lo sguardo aperto sul futuro, ancora possibile grazie al perdono di Dio.

- In che cosa sento di potermi impegnare, con coraggio e realismo? Su quale aspetto della mia vita sento essere urgente o conveniente che io concentri la mia attenzione almeno fino alla prossima confessione?
- Ho il coraggio di alzarmi quando il Signore mi chiama?

Per esprimere il mio pentimento posso usare la seguente preghiera:

*Padre buono,
Ho bisogno di Te, conto su di Te per esistere e per vivere.
Nel Tuo Figlio Gesù mi hai guardato ed amato.
Io non ho avuto il coraggio di lasciare tutto e di seguirLo
e il mio cuore si è riempito di tristezza,
ma Tu sei più forte del mio peccato.
Credo nella tua potenza sulla mia vita,
credo nella tua capacità di salvarmi così come sono adesso.
Ricordati di me.
Perdonami!*

Dopo la confessione puoi ringraziare il Signore aiutandoti con questa preghiera:

*Grazie Signore Dio!
Il tuo amore è più grande
del mio peccato.
Tu mi hai liberato dalla colpa.
Tu mi hai donato un cuore nuovo.
Tu mi hai ridonato fiducia e speranza.
A Te la gloria, o Signore
e la lode nei secoli eterni!
Spirito, sorgente di pace e di amore,
fa' che purificato da ogni colpa
e riconciliato con il Padre
io cammini sempre
come figlio della luce
assieme a Gesù.
Amen.*



approfondimenti

MI ABBANDONO ALLA PAROLA DEL SIGNORE

G. Forlai, La preghiera di Gesù. Invito alla pratica, 31-32

Si prega, in fin dei conti, anche e soprattutto per rendersi conformi all'immagine del Figlio, perfettamente unito alla volontà del Padre. L'elemento di filiale **confidenza** e di **abbandono** alla parola del Signore rende l'orazione cristiana qualcosa di profondamente **diverso** dalla meditazione praticata in vista del benessere e dell'equilibrio individuale. Il cristiano non prega per stare bene o per trascendere la realtà, ma **per comprendere la volontà di Dio nell'oggi**: "Sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra". Allora, possiamo entrare in preghiera con il sentimento di chi aspetta dal Padre un **comandamento di vita**, una indicazione che renda concreto il cammino verso la perfezione.

PREGO IL PADRE CON SAN FRANCESCO

San Francesco (attribuito), Commento al Padre nostro

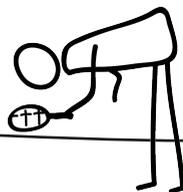
O santissimo **Padre nostro**: creatore, consolatore e salvatore nostro.

Che sei nei cieli: negli angeli e nei santi, ponendo la tua dimora in loro e riempiendoli di beatitudine, perché tu, Signore, sei il sommo bene.

Sia santificato il tuo nome: si faccia luminosa in noi la conoscenza di te, affinché possiamo conoscere l'ampiezza dei tuoi benefici, l'estensione delle tue promesse.

Venga il tuo regno: perché la tua grazia ci faccia giungere nel tuo regno, dove la visione di te è senza veli, l'amore di te è perfetto, la comunione di te è beata, il godimento di te è senza fine.

Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra: affinché ti amiamo con tutto il cuore, sempre pensando a te; con tutta l'anima, sempre desiderando te; con tutta la mente, orientando a te tutte le nostre intenzioni; e con tutte le nostre forze, a servizio del tuo amore e non per altro.



Il nostro pane quotidiano: il tuo Figlio diletto, il Signore nostro Gesù Cristo, **dà a noi oggi** in memoria dell'amore che egli ebbe per noi e di tutto quello che per noi disse, fece e patì.

E rimetti a noi i nostri debiti: per la tua ineffabile misericordia, per la potenza della passione del tuo Figlio diletto e per i meriti e l'intercessione della beatissima Vergine e di tutti i tuoi eletti.

Come noi li rimettiamo ai nostri debitori: e quello che non sappiamo pienamente perdonare, tu, Signore, fa' che pienamente perdoniamo.

E non ci indurre in tentazione: nascosta o manifesta, improvvisa o insistente.

Ma liberaci dal male: passato, presente e futuro. **Amen.**

NON PREGO SEMPRE VOLENTIERI

R. Guardini, Introduzione alla preghiera, 9-12

Si sente spesso dire che la **vera preghiera** non si può né volere né imporre, ma deve **sgorgare** dall'intimo come l'acqua dalla sorgente. Questo può succedere, ma **non è sempre detto** che debba essere così. La preghiera non è soltanto un'espressione spontanea del nostro intimo, ma essa è anzitutto un servizio compiuto nella **fedeltà** e nell'**obbedienza**. Così bisogna **volarla** e **practicarla**.

In generale **l'uomo non prega volentieri**. È facile che egli provi, nel pregare, un senso di noia, un imbarazzo, una ripugnanza, una ostilità, addirittura. Qualunque altra cosa gli sembra allora più attraente e più importante. Dice di non avere tempo, di avere altri impegni urgenti, ma appena ha tralasciato di pregare eccolo mettersi a fare le cose più inutili. L'uomo deve smettere di **ingannare** Dio e sé stesso [...] È molto meglio non trincerarsi dietro giustificazioni come quella di essere troppo stanchi e dire chiaro e tondo: «Non ho voglia». L'impressione che si riceve non è troppo bella, ma è **verità**, e partendo dalla verità si va molto più facilmente **avanti** che non partendo dalla dissimulazione [...] Senza la preghiera la fede **infiacchisce** e la vita spirituale si atrofizza. Alla fine non si può restare cristiani senza pregare.

MI APRO, ALL'ALTRO, AL MISTERO

M. Recalcati, Cosa resta del padre? 3-4

È giusto insegnare ai nostri figli a pregare, se Dio è morto? Mi pongo questo problema come padre prima che come psicanalista. Ma cosa significa pregare? Significa alimentare nei nostri figli l'illusione di un Dio che non esiste più, in un mondo dietro al mondo? Significa, come pensa una certa cultura del disincanto, alimentare un **rituale superstizioso**? Oppure insegnare a pregare è un modo per custodire l'evocazione di un Altro, che non si può ridurre alla supponenza del nostro sapere, è un modo per preservare il non tutto, per **educare all'insufficienza**, all'apertura al mistero, all'incontro con l'impossibile da dire? [...] Anche io **non so pregare**, sebbene mi sia stato insegnato con cura da mia madre. La preghiera rivolta a Dio appartiene al tempo dell'esistenza di Dio. Eppure ho deciso, con il consenso di mia moglie, di insegnare ai miei figli che è ancora possibile pregare perché la preghiera preserva il luogo dell'Altro come irriducibile a quello dell'io. Per pregare – questo ho trasmesso ai miei figli – bisogna inginocchiarsi e ringraziare.

SCOPRO UN PADRE MATERNO

K. Frielingsdorf, ...Ma Dio non è così, 146

Il Dio che si prende cura dell'uomo come Padre "materno". Quest'immagine è particolarmente salutare per quelle persone che nell'infanzia hanno fatto un'esperienza negativa con il proprio padre e ora la proiettano su Dio. Nell'incontro con il Dio-Padre possono sperimentare che Dio non è un despota che castiga, bensì un **padre benevolo e premuroso** che desidera la salvezza e la felicità dei suoi figli.

L'appellativo di "Padre" riferito a Dio è usato con frequenza nella Bibbia; solo nei Vangeli Dio è chiamato "Padre" da Gesù 170 volte. Mutuata dall'uso linguistico familiare, questa parola desta sentimenti di fiducia, vicinanza, sicurezza, certezza e profondo rispetto. In riferimento all'espressione "figli di Dio", **la parola "padre" non va intesa in contrapposizione a "madre"**, come specificazione del sesso: **Dio** infatti è **padre e madre**, e **qualcosa di più**. Egli è un Padre con tratti materni.

Per coloro che nella vita hanno sperimentato poco amore e poca sicurezza, è importante riuscire a scoprire in Dio il Padre che sa tutto ciò di cui essi hanno bisogno per vivere, e che si prende cura di loro [...] Per questo debbono sentirsi sicuri e accolti come in un grembo materno (il termine ebraico **“misericordia”** deriva dalla stessa radice verbale con cui è indicato il **“grembo materno”**).

IMPARO A PARLARE CON DIO

D. Bonhoeffer, Imparare a pregare, 15-17

I **discepoli** vogliono **pregare**, ma **non sanno come farlo**. Può generare grande tormento voler parlare con Dio e non esserne capaci. [...] Solo in Gesù Cristo possiamo pregare e insieme a lui anche noi veniamo esauditi. Dobbiamo dunque imparare a pregare in questa forma. Il bambino impara a parlare perché il padre gli parla, impara la lingua del padre. Allo stesso modo **impariamo a parlare a Dio perché Dio ci ha parlato e ci parla**. In conformità al linguaggio del Padre celeste, i suoi figli imparano a parlare con lui; ripetendo le stesse parole di Dio, iniziamo a pregarlo. [...] Incontriamo il linguaggio di Dio in Gesù Cristo nella sacra Scrittura. Se vogliamo pregare con certezza e gioia, la parola della sacra Scrittura dovrà essere la solida base della nostra preghiera. Qui sappiamo che Gesù Cristo, Parola di Dio, ci insegna a pregare. Le parole che vengono da Dio saranno i gradini salendo i quali giungiamo a lui.

accompagnamento spirituale

ACCOMPAGNAMENTO PERSONALE PRIMA DELLA SCUOLA DI PREGHIERA

Dalle ore 19.00 alle ore 20.30, cinque preti ed una suora saranno a disposizione per un colloquio personale, nelle stanze che si affacciano al chiostro d'ingresso del Seminario, Chiostro San Gregorio. La loro presenza è segnalata da una lanterna accesa nei pressi della porta.

Se lo desideri, c'è la possibilità perciò di avere una guida personale con cui fare un cammino spirituale, in un rapporto di uno a uno. Puoi trovare ascolto; puoi esprimere e fare emergere le tue domande sulla vita, sulla preghiera, sulla volontà di Dio per te, facendo così crescere la tua vita di cristiano, di cristiana. Ce l'hanno suggerito i giovani del Sinodo! Queste persone, formate per accompagnare spiritualmente un giovane, saranno sempre presenti, ad ogni incontro del percorso, dando così possibilità di vivere anche questo cammino con continuità.

Prendi parte a questa proposta con libertà.

Dall'ingresso del Seminario, entrando in chiostro, trovi (in senso orario):

salottino 1 - Don Giampaolo Dianin

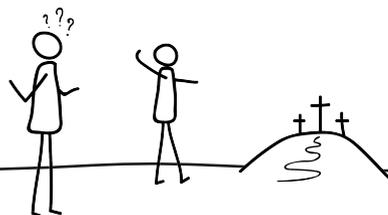
salottino 2 - Don Silvano Trincanato

sala San Gregorio - Don Alberto Sonda

sala Bortignon (Istituto San Luca) - Don Fabio Moscato

segreteria (Istituto San Luca) - Don Paolo Zaramella

direzione (Istituto San Luca) - Suor Barbara Danesi



ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE VOCAZIONALE

Per chi desidera essere accompagnato personalmente nel cammino di fede e nella ricerca del proprio progetto di vita, sono a disposizione, oltre che prima di ciascun incontro della Scuola di preghiera, alcuni presbiteri in diverse zone della Diocesi.

don Giampaolo Dianin

Rettore del Seminario di Padova
049 2950811 - gpdianin@gmail.com

don Silvano Trincanato

Animatore vocazionale
389 5362132 - silvano.trincanato@diocesipadova.it

don Alberto Sonda - Rubano

339 8856541 - tesonda@gmail.com

don Vito Di Rienzo - Padova

327 8680111 - vitodirienzo@gmail.com

don Federico Meneghel - Enego (Vi)

34 70333738 - federicomeneghel@hotmail.com

don Luca Milani - Montagnana (Pd)

349 4594682 - miluke81@gmail.com

don Nicolò Rocelli - Conselve (Pd)

340 8291869 - nicorocelli@gmail.com

don Paolo Zaramella - Padova

347 9438623 - paolozaramella@gmail.com

don Davide Zaffin - Cazzago (Ve)

339 5291729 - davide.zaffin@diocesipadova.it

don Stefano Manzardo - Padova

329 0429612 - stefano.manzardo@gmail.com

don Federico Giacomini - Torreglia, (Pd)

333 4527788 - giacominfederico@gmail.com

proposte

GRUPPO VOCAZIONALE DIOCESANO

È l'itinerario per tutti i giovani, maschi e femmine, dai 18 ai 35 anni che desiderano imparare ad orientare la propria vita insieme al Signore e vogliono verificare l'intuizione vocazionale che portano nel cuore. Il primo incontro del nuovo percorso, previo incontro personale con uno degli responsabili, si svolgerà domenica 24 novembre 2019 dalle ore 9.00 alle 18.00 a Casa Sant'Andrea a Rubano (Pd).

Per informazioni:

don Silvano Trincanato

389 5362132 - silvano.trincanato@diocesipadova.it

GLI OCCHI DELLA PAROLA

È un itinerario spirituale per i giovani dai 18 ai 35 anni sulla chiamata alla fede a partire dal confronto con alcune pagine bibliche rappresentate negli affreschi presenti nel territorio padovano e, in parte, candidati ad essere inseriti nel Patrimonio mondiale Unesco. Il primo appuntamento prevede un incontro di 24 ore, dalle ore 19.00 di venerdì 15 alle ore 19.00 di sabato 16 novembre 2019 a Casa Sant'Andrea a Rubano (Pd). Partecipazione previa iscrizione. Quota di partecipazione: 50,00 €.

Per informazioni:

don Silvano Trincanato

389 5362132 - silvano.trincanato@diocesipadova.it

ricordiamo

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

VEGLIA DEI GIOVANI

Mercoledì 11 dicembre, ore 20.45

Chiesa degli Eremitani

SCOPRI LA SCUOLA DI PREGHIERA ONLINE

Un progetto pensato per aiutarti nel tuo cammino di preghiera, attraverso alcuni brevi video che ti suggeriscono dei semplici "esercizi" di preghiera.

giovaniPadova.it/scuola-di-preghiera-online

